

SECONDO INCONTRO FILOSOFICO

Mario - Prima di andare avanti, la cosa migliore quale sarà secondo voi?

.....Concentrarsi.

Mario - Questa è la prima e poi, la seconda?

.....Scrivere e chiudere gli occhi.

Mario - Secondo me è fondamentale, visto che la filosofia c'entra un po' anche con... abbiamo utilizzato l'immagine del filo, vi ha molto colpito questa cosa, allora dobbiamo riprendere il filo, cosa vuol dire questa cosa?

.....Riprendere il discorso dell'altra volta.

È fondamentale perché sennò sembra che, visto che sono passati 15 giorni, sembra che noi andiamo a salti, invece no, bisogna sempre collegare le cose che vengono fuori. Proviamo a collegarci con quello che avevamo detto l'altra volta. C'è qualcuno che riesce a farlo...

.....Abbiamo parlato del tutto

Mario - Cosa abbiamo fatto l'altra volta di fondamentale. Di che cosa, innanzitutto, abbiamo parlato? Del significato della parola filosofia.

.....Filo e sofia.

Mario - Filo e sofia, che cosa vogliono dire filo e sofia?

...

Mario - Filo vuol dire amicizia, quindi chi sono i filosofi? Visto che filo è amicizia e sofia è sapienza, il filosofo chi è?

.....Un amico della sapienza.

Mario - Questo vuol dire, attenzione, è una cosa strana, non vuol dire che è un sapiente, vuol dire che è un amico della sapienza. Sono la stessa cosa essere sapiente e essere amici della sapienza?

Mario - No, non è la stessa cosa, qual è la differenza? Dire sono amico di e dire sono quella cosa, non c'è differenza?

.....Sì, perché se tu sei quella cosa, sei quella cosa, mentre se sei amico sei amico.

Mario - Vuol dire che...

.....Vuol dire che non sono Andrea, sono amico di Andrea.

Mario - Quindi sono due cose diverse, per diventare sapiente che cosa devo fare?

.....Scoprire perché sei così.

Mario - Ci vuole un lungo percorso, non si diventa così filosofi. Bisogna fare un cammino, un percorso. Quindi il filosofo è l'amico della sapienza nel senso che è qualcuno che cammina verso la sapienza, verso la scienza, verso il sapere. Questo sapere è un sapere di che tipo?

.....Di tutto.

Mario - È un sapere di tutto, quindi non è un sapere normale; la geografia è un sapere della terra, la fisica è un sapere di che cosa? Di fisico, della materia...Questi sono saperi di alcune cose, invece la filosofia... Io voglio sapere di tutto, è un sapere un po' strano. C'è qualche altra cosa che vi viene in mente rispetto all'altra volta, a parte gli alieni? Qualche altra cosa che vi viene in mente, che vi ha colpito?

.....Il tutto.

Mario - Il tutto, questa parola qui è un po' strana, cosa vuol dire il tutto?

.....Essere.

Mario - Tutto vuol dire essere, effettivamente è vero, la parola tutto, non è molto diversa da essere, ma cosa significano?

.....Mi ha colpito il nulla.

Mario - Il nulla, un'altra parola un po' difficile... Eppure se ci pensate la parola nulla, no..
.....L'immagine del nulla...

L'immagine del nulla, riuscite a farvi un'immagine del nulla?
.....No.

Mario - Quando dite no usate la parola nulla, perché io dico no...

.....Il nulla non è tutto bianco perché allora non c'era neanche il bianco.

Mario - Certo il bianco è qualcosa, se voi pensate a un mondo tutto bianco è qualcosa. Il nulla non c'è eppure nonostante non ci sia noi continuiamo ad usarlo, è un concetto molto strano il nulla.

.....Mi fa andare in crisi.

Mario - Ti fa andare in crisi, in effetti il concetto di nulla fa andare molto in crisi. Se ci pensate assomiglia... Possiamo trovare dei sinonimi per nulla.

.....No.

.....Niente.

Mario - Niente è anche questa una parola...

.....Però il niente è bianco.

Mario - No. Il niente è niente, vuol dire che non c'è nessuna cosa.

.....Ma allora il colore com'è?

Mario - Non c'è colore.

.....È trasparente.

Mario - È difficile, ecco trasparente, c'è una parola che ricorda un po' il trasparente...

.....L'acqua.

.....No, l'acqua è azzurra...

Mario - Ma l'acqua è qualcosa...

.....L'aria.

Mario - Ma l'aria non è qualcosa? Noi la respiriamo, la percepiamo, invece stiamo parlando di qualcosa che è nulla, che non è nemmeno trasparente, nemmeno visibile.

.....Il nostro pensiero.

Mario - Il nostro pensiero assomiglia al nulla perché non lo vediamo, non lo tocchiamo...è interessante, il nostro pensiero, è difficile pensare dove si trova il nostro pensiero. Ma teniamolo qui perché il nulla ci servirà spesso, lo troveremo spesso.

.....Volevo dire una cosa: il nulla è come quello che vedono i ciechi perché i ciechi non vedono proprio nulla.

Mario - Sì.

.....Non riesco a immaginare

Mario - Per noi è difficile entrare nella mente di un non-vedente.

.....Quando siamo andati (all'istituto dei ciechi a Milano) c'erano due cieche che prendevano il libro, prendevano gli occhiali, li mettevano...

Mario - Ma secondo te un cieco, uno che non vede non ha altri modi per organizzare queste percezioni?

.....Alcuni vedevano le ombre.

Mario - Alcuni sono ipovedenti, vedono molto poco, vedono tutto offuscato però esistono dei ciechi dalla nascita che non vedono nulla. Nemmeno nero, perché per noi nero è qualcosa. Se ti ricordi ce lo dicevano, non è nemmeno nero. Effettivamente è come vedere nulla.

.....Forse però i ciechi vedono nero, perché i ciechi dalla nascita non ci vedono e allora non sanno i colori e quindi potrebbe essere bianco, nero.

Mario - Potrebbe essere...

.....Ma loro lo sanno che colore è nero.

Mario - Ma guardate che il mondo non è nulla, il mondo è fatto non di visioni ma di altre cose, di altri sensi. Per noi il mondo è fatto di superfici, di odori, di cose che si toccano, che si sentono, per cui percepiscono il mondo con tutti gli altri sensi.

.....Però è brutto.

Mario – Brutto? perché brutto? certo per chi vede può essere brutto, ma per un cieco no perché si adatta... Il mondo del cieco non è nulla, il mondo del cieco è nulla dal punto di vista della vista però tutti gli altri sensi ci sono per cui è un mondo pieno di cose, di cose che odorano, che hanno spigoli, che sentono - per cui è un mondo pieno, non è un mondo vuoto. Torniamo a queste due parole: tutto e essere perché si assomigliano? Vediamo, tutto e essere...qualcuno ha detto che sono la stessa cosa, è vero?

.....No

Mario - Vediamo, se c'è una differenza...

.....Allora l'essere è quello che sei te...

Mario - E invece una pianta non è?

.....Sì, è una pianta. Invece il tutto è tutto, che ci sono tante cose...

Mario - Ecco, ma tutte queste cose non sono qualcosa?

.....Le chiavi, una maglietta...

Mario - Tu dici tutto, sono tutte le cose...Questo vuol dire che quello che penso, che vedo, è tutto. Ma tutte queste cose sono, non è che non sono.

.....Non si può essere tutto.

Mario - Non si può essere tutto, nel senso che io non sono tutto, è vero, ma tutte le cose sono. Si assomigliano (essere e tutto), voi potete pensare a qualcosa di più? Allora pensate, provate a immaginare la superficie più ampia, lo spazio più ampio che riuscite a immaginare.

.....Più uno.

Mario - Ma che cos'è questo più uno?

.....Che non finisce mai.

Mario - Che non finisce mai, e questo qui è tutto, che non finisce mai. Qual è il nome per dire che non finisce mai?

.....Infinito.

.....Ma l'infinito si ferma.

Mario - Ma allora che infinito è se si ferma?

.....Infinito è un numero, credo.

.....Infinito è un numero che non finisce mai.

Mario - Vuol dire che c'è sempre un "più uno" da qualche parte, anche se metto tutte le cifre...

Questo qui è il simbolo dell'infinito... Allora oggi vi dirò altre parole, vi dirò innanzi tutto delle parole che saranno un po' il titolo di tutto il nostro ciclo. E poi una parola fondamentale per la filosofia. Questo qui è il titolo dei nostri incontri. La parola che scrivo qui sotto, che disse un filosofo a proposito della filosofia, questo filosofo si chiamava Aristotele, è il filosofo più importante della Grecia antica: la parola è questa qui (Mario scrive alla lavagna "meraviglia"). Cominciamo dal titolo (io e gli altri). Io, quindi partiamo da dove?

.....Da te.

Quindi, il mio punto di vista giusto?

.....Altri...

.....Tanti.

Mario - Ma questo "altri" qui sono solo delle persone?

.....No, tutti.

.....Alberi animali, persone

Mario - Quindi cosa vuol dire?...Tutto il resto. Si potrebbe anche chiamare mondo. Io in questo altri ci metto non solo gli altri nel senso degli altri esseri umani, ma come dice il vostro compagno anche animali, cose, immagini, spazio, qualsiasi cosa. Qualunque cosa vi venga in mente è dentro questi altri. Ma io, cos'è questo io?

.....Allora sono io che vengo a una festa.

Mario - Ma cosa c'entra questa festa?

.....Potrebbe esserci una festa. Nel senso che tu hai organizzato la festa e inviti tutti gli altri.

Mario - E tutti questi altri?

.....Sono gli animali, le cose, le persone.

Mario - E in tutti questi altri c'è io anche?

.....Sì.

Mario - Io sei tu, ma è anche lei.

.....No.

Mario - Lei che cosa direbbe? Se parli con lui che cosa dici? Tu non sei io? Che cosa sei?

.....Femmina.

Mario - Ognuno dice di sé io.

...

Mario - Però attenzione in questo io che cosa c'è dentro, io che cos'è?

.....Io è una persona, io sono umano.

.....L'anima.

Mario - Che cos'è l'anima, parola fondamentale, quello che tiene vivo il corpo?

...

Mario - Siamo tutti diversi però diciamo tutti io.

.....Per forza devi dire io, perché se incontri una persona, io parlo, tipo se io parlo non è lei che parla.

Mario - Questo cosa vuol dire? Che quando ognuno di noi ragiona sulle cose, in che modo ragiona sulle cose, partendo da cosa?

.....Da io.

Mario - Non è fondamentale questa cosa, vuol dire che tu, se parli tu, ragioni sulle altre cose a partire da te, giusto? Se però parla lui come fa a ragionare sulle cose? Parte da te?

.....No parte da lui.

.....Tipo se lui dice: io faccio questa festa, è lui che parla.

Mario - Questo vuol dire che ognuno di noi è un io che ragiona sul mondo e sugli altri. Pensate alle conseguenze di questa cosa. Ognuno di noi è un io, perché tutti dite io, giusto?

.....Sì.

Mario - Quindi quando pensate a quello che c'è fuori di voi, fuori dalla vostra testa, ognuno di voi pensa in che modo?

.....In modo diverso.

Mario - In modo diverso, forse, chi lo sa...Non può essere un problema questo?

.....Per me lui non ha ragione, ma per lui, lui è io, lui ha ragione...

Mario - Esattamente. E questa cosa qui è fondamentale. Quindi ognuno di noi è io e altri nello stesso tempo. Guardate che non è facile spiegare queste cose.

.....Ognuno ha la sua personalità

...

Mario - Ognuno di noi rispetto al mondo... In qualche modo siamo tutti uguali, però come vede il mondo ognuno?

.....Diverso.

Mario - Tutti in modo diverso. Questo vuol dire che un cieco, è un io anche lui, ma vede il mondo in modo molto diverso.

.....È un umano però non vede.

.....Non ho capito come cavolo vede un cieco...

Mario - Non vedono, sentono.

.....Come fanno i ciechi a sapere com'è il nero?

.....Perché hanno studiato.

.....Ma come fanno a sapere com'è l'azzurro?

Mario - È complicato però se tu ci pensi ognuno di noi ha delle percezioni diverse...se chiudi gli occhi non è che il mondo scompare.

.....Ma il colore?

.....L'avranno studiato, magari prima vedevano.

...

Mario - Dimenticate una cosa fondamentale, stiamo parlando di nulla, perché probabilmente a un cieco il colore della mia camicia non interessa per nulla. Magari non gli serve saperlo, può vivere benissimo anche senza sapere di che colore è questa camicia.

.....Però...

Mario - Si adatta all'ambiente e non gli interessa sapere cosa sono i colori.

.....Però se vuole comprare la maglietta della squadra di cui fa il tifo deve sapere i colori.

Mario - Perfetto, perché magari si preoccupa di come lo vedono gli altri.

.....Se lui vuole una camicia di colore blu, va dalla commessa e le dice: mi può dare una camicia di colore blu.

Mario - Si deve fidare. È però inutile tanto non la può vedere.

...

Mario - Scusate bisogna discutere ordinatamente, sennò non ci si capisce. Probabilmente a un cieco interesserà di più com'è la stoffa: se è morbida...

.....Se è calda.

Mario - Però per vivere non gli interessa sapere come sono i colori. Organizza il mondo in modo diverso.

.....Però Mario se non possono vedere i colori, possono vedere il nero negli occhi.

Mario - Qualcosa che...Il nero a noi sembra assenza di ogni cosa. Ma non è quello il modo in cui guardano il mondo, cioè il loro mondo prevede delle forme.

.....Ma loro non sanno cos'è il bianco e il nero.

.....No, il nero lo vede, lo vede ma non sa che colore è.

...

La classe parla di Paolo, un ragazzino cieco...

Mario - Imparava questo bambino?

Donatella - Certo che imparava.

Mario - Il suo mondo si organizzava a partire dal suo io.

....

Mario - È esattamente un io come tutti gli altri. Anche voi se ci pensate, tra di voi ci sarà chi sa correre più veloce, chi arriva più velocemente alle cose, ci sono quelli che leggono speditamente e quelli che leggono con più fatica, quelli che sanno disegnare eccetera.

Questo cosa vuol dire, che se lei sa disegnare e lui no, questo vuol dire che sono diversi?

.....No, lei sa disegnare meglio, ma lui.

.....Ognuno ha una cosa.

.....Ognuno ha un vantaggio.

Mario - Ok, allora di questo io parleremo più avanti, ci saranno tante cose da dire su questo io, come ognuno di noi è fatto, a partire dai sensi, dall'anima. Adesso concentriamoci su altri, chi c'è dentro in questi altri?

.....Gli altri, altre persone, gli oggetti gli animali.

Mario - Questo vuol dire che io sono di fronte a un mondo che è fatto di moltissime cose. Questo vuol dire che io apro gli occhi, se sono cieco ascolto... Questi altri è un mondo. E i filosofi cosa fanno se non capiscono il mondo?

.....Allora io sono io e gli altri sono altri, ognuno ragiona con la propria testa perché siamo fatti in modo diverso.

Mario - Questo significa che ci sono tanti mondi quante sono le persone. Cosa vuol dire, che lei ha un mondo in testa, lui ha un mondo in testa, tu hai un mondo? Ci sono tanti mondi quante teste secondo voi? Il 31 ottobre nascerà il 7 miliardesimo uomo sulla terra... Ci sono tante possibilità che questi nasca in India o in Cina...Questo vuol dire che possono essere 7 miliardi di punti di vista, ma attenzione anche gli animali hanno un punto di vista.

...

Mario - Passiamo a questa parola perché tra un po' cercheremo di capire come questo io filosofo riesce a capire qualche cosa del mondo.

...

Mario - Quando io dico la parola meraviglia?

...

Mario - Quando mi stupisco, la parola stupore, cos'è questa parola, stupore? Quando ci si stupisce di qualcosa?

.....Quando si è contenti..

.....Quando una cosa è bella.

.....Quando è strana

Mario - Strana, in greco la parola vale anche come mostruoso, una cosa strana.

.....Una cosa fantastica...

Mario - Lui ha detto che non si è mai vista, che cos'è una cosa che non si è mai vista?

.....Un uomo che vola.

.....Un asino che vola.

Mario - Mi stupisco perché non capita tutti i giorni di vedere un asino che vola. Stiamo cercando di capire come mai questo signore, Aristotele, ha usato per la filosofia la parola meraviglia...

.....È una cosa che ti stupisci.

Mario - L'esempio dell'asino che vola; facciamo finta che Aristotele vede un asino che vola, che cosa fa?

.....Si meraviglia.

Mario - Si meraviglia e che cosa fa, resta meravigliato? Se io mi meraviglio.. che cosa deve fare il filosofo?

.....Deve cercare.

Mario - Che cosa?

.....Prove, le immagini.

Mario - Non solo deve trovare le prove che sia successo veramente, ma di più...Facciamo finta che Aristotele vede un asino che vola, che cosa fa?

.....Lo fotografa.

Mario - Non c'erano macchine fotografiche...

.....Disegna.

Mario - E poi?

.....Lo dice agli altri, lo racconta.

.....Vuole sapere come mai è successo.

Mario - Certo, le cause del perché è successo.

...

Mario - Aristotele dice che quando noi ci meravigliamo, nasce la filosofia. Bisogna andare oltre la meraviglia...

.....Se vedi il mostro di Lochness rimani paralizzato per forza.

Mario - Se tu resti paralizzato che cosa succede?

.....Ti mangia.

Mario - Rimaniamo su questa immagine: se vediamo una cosa che ci meraviglia restiamo fermi...

.....Se resto fermo lui pensa che non sono vero e se ne va.

Mario - Se io restassi paralizzato davanti a ogni cosa che mi meraviglia che cosa succederebbe?

.....Giorni fa hanno fatto vedere in televisione una cosa, un aereo che secondo me era un disco volante che hanno preso da questo recinto e l'hanno tirato su...Anche il giornalista è rimasto meravigliato...

Mario - Ma questa cosa strana, cosa si fa di una cosa strana?

.....Si cercano delle prove.

.....Mistero è un programma.

.....Allora studio aperto dice cavolate... Studio aperto dice che esistono gli alieni, allora studio aperto...

...

Mario - Ma allora di fronte a una cosa strana rimanete così, non fa niente?

.....Cerchiamo delle prove.

Un bambino dice che lascerebbe cercare ad altri.

Mario - Ma se la domanda fosse come mai io sono qui o come ha fatto a nascere il mondo questa cosa non ti interessa?

.....Ma io sono un bambino, lascerei a qualcuno più esperto.

Mario - Tu dici quindi che è troppo presto per occuparsi di queste cose? Ma se tu la pensi così per tutte le cose che cosa succede?

.....Non imparerei mai niente.

Mario - Non c'è qualcosa che sai fare bene?

.....Suonare il violino.

.....Sì, ma non in un'orchestra.

.....Per un bambino sono bravo.

Mario - Sa suonare il violino come un bambino; questo vuol dire che noi sappiamo filosofare, sappiamo fare filosofia come dei bambini, ma noi possiamo fare filosofia.

Adesso vi farò vedere alcune teorie sulla nascita del mondo e vi chiederò se sono convincenti.

...

Mario - La meraviglia di cui parla Aristotele, non è la meraviglia dell'asino volante, ma è la meraviglia del perché c'è il mondo. Questa è la vera meraviglia. Cioè siamo meravigliati secondo lui che tutte le cose esistano...Dice accidenti, esiste il mondo, esiste il mondo ed esisto io.

.....Però potevamo non esistere se nostra madre non ci faceva.

Mario - Certo.

.....Ma noi non potevamo non esistere, mi sembra strano...

Mario - Ti sembra strano, ti stupisce?

.....Potevamo non esistere, la nostra vita, dal fango fino ai dinosauri, il mondo non esisteva, non esisteva niente di niente di niente.

Mario - Secondo gli scienziati effettivamente noi non eravamo previsti dall'evoluzione...

.....Noi, potevamo non esistere, ma neanche l'universo...

Mario - E questo non ti porta a chiederti perché noi ci siamo?

.....È quello che dico.

Mario - Questa è la domanda che i filosofi si fanno..

.....Ma chi è che mi ha fatto?...Dio...

.....Mia mamma.

Mario - È quella catena che arriva al big bang. Allora quello che si chiedono i filosofi è: come mai esiste questa catena e come mai esiste il mondo? È stupefacente, ma se noi fossimo solo stupiti di questa cosa non andremmo avanti, se uno continua a stupirsi non andremmo da nessuna parte. Dovremmo fare quella cosa che diceva la vostra compagna, fare delle domande per indagare, cercare come mai.

Allora il filosofo si chiede come mai una certa cosa c'è, come mai è così. Il filosofo vuole studiare questa meraviglia per cercare di capire, ma non è detto che ci riesca. Ora vi faccio vedere alcune teorie dei primi filosofi per vedere se secondo voi, secondo il vostro giudizio sono delle teorie logiche o sono delle teorie strampalate.

...

Mario - Allora vi parlo di una parola che è fondamentale: archè. Cercate qualche parola che contiene questa parola. C'è una scienza precisa che contiene questa parola... C'è proprio una scienza, famosa, che si occupa dell'archè.

.....Archeologia

Mario - Archeologia esattamente, che cosa sarà archeologia, abbiamo parlato della parola logia l'altra volta?

.....No.

.....Io da grande volevo fare l'archeologo...

Mario - Ma cosa fa l'archeologo?

.....Va in giro a cercare i dinosauri.

Mario - Non proprio, quello lo fa più il paleontologo. Gli archeologi si occupano di più di altri resti, si occupano del passato. Allora vi dico cosa significa questa parola: archè vuol dire origine. Che cosa significa la parola origine?

.....Quello che sei, l'origine diversa.

.....Una cosa che prendi.

.....Per esempio io ho preso origine da mia madre.

.....Io ho origine da mio padre.

...

Mario - Attenzione non esistono i primi uomini, esistono in realtà che cosa?

.....Eravamo scimmie.

Mario - Eravamo dei mammiferi, apparteniamo a quel ramo lì. Allora che cosa fanno gli studiosi?

.....Vanno indietro nel tempo.

Mario - Vanno indietro, vanno indietro, vanno indietro e dove arrivano? Cosa succederà al filosofo che non si occupa delle scimmie, dell'uomo, che cosa succederà al filosofo?

....

Mario - Allora i filosofi si occupano di stabilire qual è l'origine del mondo, com'è nato il mondo. È una domanda che ci interessa o non ci interessa?

.....A me interessa perché noi esistiamo grazie al mondo.

.....A me no perché mi sono stufato di fare filosofia.

Mario - Perché ti sei stufato di fare filosofia, bisogna sapere il perché.

.....Perché bisogna rispondere a tutte le domande.

...

Mario - Quello che non va bene è parlare tutti insieme, anche a me così non piace, perché non si capisce niente. È chiaro che così a lui non piace.

.....Non mi piace fare polemica

Mario - Allora cosa dovete fare per non fare più polemica? Dobbiamo dialogare. Ognuno deve parlare tranquillamente senza scaldarsi, dicendo le sue ragioni e poi l'altro risponde se non è d'accordo. Cosa significa dialogare? Discutere. Se invece ci si parla addosso, a lui non piace e quello con la filosofia non c'entra. È importante capire quello che gli altri pensano.

.....Certo è importante perché magari un altro ha delle capacità che noi non abbiamo.

Mario - Vado a esporvi la prima teoria filosofica. Questo signore, più di 2500 anni fa, si chiamava Talete, pensava che l'origine di tutte le cose, l'origine dell'essere, fosse l'acqua. Lui dice all'origine di tutte le cose c'è l'acqua. Allora proviamo ad analizzare questa ipotesi.

.....È vero, gli alberi nascono dall'acqua, i pesci vivono nell'acqua, tutto nasce dall'acqua.

.....La vita nasce dall'acqua, la vita ha bisogno dell'acqua.

Mario - Lui dice che è ragionevole, che questa teoria può essere giusta. Il seme senza acqua cresce?

.....No.

Mario - Allora l'acqua è fondamentale.

.....Ma se non c'è il seme non nasce niente.

Mario - Cosa vuol dire?

.....Il fiore nasce se metti l'acqua, ma se non c'è il seme?

Mario - Quindi tu dici, ma la materia da dove è venuta fuori? Proviamo ad analizzare questa ipotesi; secondo il vostro compagno tutte queste ragioni, cioè il fatto che noi nasciamo dall'acqua, è vero, non solo, noi che cosa possiamo dire del nostro corpo? Voi sapete quanta acqua c'è nel nostro corpo?

Il 60, 70% del nostro corpo è fatto di liquidi. Dove non c'è acqua non c'è vita, giusto? Pensate anche alle città, alle civiltà antiche, dove nascevano?

.....Vicino all'acqua.

Mario - Gli assiro-babilonesi, gli egizi.

.....Se non c'era l'acqua morivano.

Mario - Allora fino a qui la teoria di Talete sembra giusta. Attenzione, Talete dice che tutte le cose hanno origine dall'acqua. Come se all'inizio ci fosse l'acqua e da lì nascono tutte le cose.

.....Le carte no.

.....Invece sì. Per fare tutto serve l'acqua. Per fare il legno serve l'acqua.

Mario - Quindi secondo te è ragionevole che tutto nasca dall'acqua. Effettivamente l'evoluzione nasce dall'acqua, i primi esseri unicellulari nascono dall'acqua, però il pianeta terra da dove nasce? Il sole, le stelle i pianeti da dove nascono? Regge la teoria che tutto ha origine dall'acqua?

.....Solo per l'origine della vita.

Mario - Noi stiamo cercando l'origine di tutto e questo non è tutto, è una parte. Per la vita ci sta, però è una spiegazione solo per alcuni fenomeni, non spiega tutto. Noi stiamo cercando

la spiegazione di tutto, dell'origine di tutto.

.....Dio

....

Mario - Qual'è l'origine dell'universo?

.....Il nulla.

Mario - Ma questa non è una spiegazione, il nulla chi l'ha inventato?

.....Allora il nulla che cos'è?

.....È il niente.

Mario - Questo vuol dire che il nulla non c'è, quindi l'universo non può venire dal nulla. Come fa qualcosa a venire da qualcosa che non c'è?

.....Sì che può, esce...

Mario - Esce da cosa?

Quindi il nostro problema è capire se le cose vengono fuori da qualcosa o no. Visto che il nulla non c'è...Abbiamo detto l'acqua no perché spiega solamente un pezzo e poi non solo, bisogna anche capire da dove esce l'acqua.

.....Esce dalla terra.

Mario - E la terra da dove viene?

.....Allora gli alieni hanno inventato la terra..

Mario - Ma gli alieni da chi sono stati inventati? Facciamo finta che c'è una specie aliena che ha inventato la terra, ma questa specie da dove viene?

.....Non lo so.

.....Ma esistono gli alieni?

Mario - Allora è probabile, siccome l'universo è molto grande, è probabile che non ci siamo solo noi. Ma la stessa domanda se la può fare un'altra forma di vita: come ha avuto origine questo universo? Non abbiamo ancora stabilito come ha avuto origine tutto; rimane il dubbio.

.....Non si può sapere

Mario - Non si può sapere, ma se io dico che non si può sapere...

.....Bisogna avere delle prove.

Mario - Ma se tu dici: non posso sapere una cosa...Qui non mi fermo...

.....Secondo me non si può sapere da dove ha avuto origine tutto.

Mario - Secondo te non si può sapere, ma perché? Perché è al di fuori della nostra portata?

.....Noi non possiamo sapere da cosa ha avuto origine il big bang...Perché non si sa.

Mario - Allora io non lo so perché non posso saperlo è una cosa, ma io non lo so, ma potrei saperlo allora vado avanti a cercare è un'altra cosa.

.....Non posso saperlo, ma io vado avanti a cercare.

.....Allora hanno detto...

Mario - Hanno detto chi? È importante sapere le fonti.

.....Allora a Studio Aperto...

Mario - Ma sono degli scienziati, dei filosofi?

.....Hanno detto, degli scienziati, che gli alieni hanno inventato un pianeta...

Mario - Ma in che modo hanno inventato? Mi fai capire questa parola: inventato.

.....Allora il mondo c'era già e gli alieni...

Mario - Allora hanno scoperto il pianeta? Non è diverso scoprire e inventare?

.....Io ho detto che l'hanno costruito.

Mario - Inventare è diverso, vuol dire che l'hanno costruito. Inventare vuol dire costruire.

.....Non hai capito, il mondo c'era già e gli alieni l'hanno scoperto..

Mario - Allora c'era già...

.....Ma loro l'hanno ingrandito e hanno messo l'acqua.

...

Mario - Concludiamo, se anche esistessero gli alieni che hanno scoperto il pianeta terra eccetera, a noi rimane di sapere da dove vengono. Noi vogliamo sapere l'origine di tutte le cose, questo rimane.

Esistono delle ipotesi scientifiche che dicono che le prime cellule probabilmente arrivano dallo spazio, ma il nostro problema rimane sempre quello: qual è l'origine? Ma se questo è un problema che ci interessa, per superare la meraviglia, bisogna fare uno sforzo mentale, cercare di capire l'origine, le cause, indagare. Attenzione noi possiamo anche scegliere di non indagare e di rimanere stupiti, con la bocca aperta.

.....Per me parlare degli alieni è bello, mi piace...

Mario - Ma noi stiamo parlando di un'altra cosa... lei dice che non è bello, perché?

...

Mario - Ma cambierebbe le nostre vite non sapere come stanno le cose?

.....Noi ci sentiamo inutili.

Mario - Ci sentiamo inutili se non sappiamo.

...

Mario - Concludiamo; questa qui dell'acqua come la possiamo chiamare?

.....Una teoria.

Mario - Ma questa teoria funziona solo...

.....Sulla terra.

Mario - E forse nemmeno perché la terra probabilmente direi alcuni miliardi di anni fa, prima che nascesse la vita non sappiamo cosa c'era... La vita ha 3 miliardi e mezzo di anni, questo vuol dire che può essere che 5 o 6 miliardi di anni fa ci fosse l'acqua. Sugli altri pianeti sappiamo che non c'è acqua. Probabilmente non c'era l'acqua.

.....